

I valletti del nostro Comune, i mazzieri, le guardie municipali, i corazzieri disposti per le ampie scalee e facenti ala al passaggio, davano ai bellissimoi locali un aspetto di pomposa austerità.

Quando già i saloni erano affollatissimi e fulgenti giunsero accolti in piazza Castello con un grande applauso il Re e la Regina, il Principe di Piemonte, la Principessa Giovanna, la Principessa Jolanda, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Duca e la Duchessa delle Puglie, il Conte di Torino, il Duca degli Abruzzi, il Duca di Genova, il Principe di Udine, il Duca di Bergamo, il Duca d'Ancona, le Principesse Bona ed Adelaide, il Principe Conrad di Baviera.

Rendevano il loro omaggio ai piedi dello scalone il Podestà ammiraglio di Sambuy

coi due Vice-Podestà nob. avv. Buffa di Perrero e conte ing. Alessandro Orsi, che accompagnavano in una sala per essi riservata i Sovrani ed i Principi, seguiti dalle dame, dai gentiluomini e dagli ufficiali di servizio.

Dopo essersi intrattenuti con le principali autorità, i Sovrani seguiti dai Principi fecero un giro nel salone, ossequiati dai numerosi invitati, ed ammirando la munificenza dei locali.

Verso la mezzanotte le LL. MM., dopo aver assistito all'inizio delle danze, lasciarono il palazzo compiacendosi col Podestà per la magnifica opera d'arte compiuta con i sapienti restauri ed affermando che la sede « è veramente degna della città di Torino ».

